



Il risarcimento allo Stato per la strage di Bologna

## Descrizione

Il Tribunale di Bologna, con la sentenza del 18 novembre 2014 ha condannato Giuseppe Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, i due ex terroristi dei Nar, giudicati, con sentenze definitive, esecutori materiali della strage di Bologna, a risarcire i danni arrecati allo Stato.

In particolare Ã" stato ritenuto â??risarcibile il danno non patrimoniale arrecato allâ??identità e allâ??immagine dello Stato italiano per effetto dei delitti di strage e banda armata, da liquidarsi in via equitativa in ragione dellâ??importanza dei beni lesi e della gravità della lesione â??. La sentenza definisce il bene leso â??di rango fondamentaleâ?• stante â??la gravità di quel fatto, in sé e per sé considerato, per lâ??entità delle conseguenze lesive a persone e cose, per lo sgomento e il senso di insicurezza che provocava nellâ??opinione pubblica, dovuto anche alla circostanza che si trattasse di un attentato a una via di comunicazione, tale da colpire in modo imprevedibile e indiscriminato, Ã" di livello senza pari nella storia dâ??Italia, e secondo in ambito europeo, per il numero di vittime, solo agli attentati di Madrid dellâ??11 marzo 2004â??. Non solo: â??la vastissima risonanza della notizia, anche sul piano internazionale, Ã" documentata negli articoli di stampaâ?•. A decenni dalla strage, tale evento Ã" â??rimasto impresso in modo indelebile nella coscienza collettiva della nazione, come un vero e proprio danno permanenteâ??.

Quella strage ha determinato anche un enorme danno di immagine: â??dopo il 2 agosto lâ??Italia appare agli occhi dei propri abitanti come i**ncapace di proteggere** la loro incolumitÃ, nello svolgersi della loro vita quotidiana, in quanto vittima di individui e organizzazioni capaci di colpire dovunque e senza alcun preavviso, e che mirano dichiaratamente a sovvertirne lâ??ordine democraticoâ?•. Agli occhi del mondo lâ??Italia Ã" â??uno Stato in lutto, **vulnerabile** rispetto allâ??azione di gruppi estremisti, incapace di difendersiâ?•.

In ordine alla quantificazione il Tribunale, pur premettendo che: â??non può in nessun modo essere provato nel suo preciso ammontare, né risultano precedenti in materia, stante il carattere â?? per fortuna â?? straordinario dellâ??evento dannoso», ha calcolato in circa 1 miliardo di euro il danno non patrimoniale, oltre un ulteriore miliardo per interessi e rivalutazione. A ciò si deve aggiungere il danno patrimoniale per circa 59 milioni di euro per le spese sostenute e gli



oneri economici sopportati dallo Stato (dai funerali solenni, alle spese per uomini e mezzi impiegati nei soccorsi, alle visite di presidente della Repubblica e del Consiglio, alle manifestazioni di partiti e sindacati).

## Categoria

1. News

**Data di creazione** 02 Ago 2024